

## SCHEDA M

Tale Paese nacque nel 1947 come Pakistan orientale. Fin dagli anni 50 le aspirazioni autonomistiche portarono a rivolte sanguinose nei confronti della parte occidentale, fino al 26 di marzo 1971 quando la Repubblica Popolare di \*\*\*\* fu dichiarato Paese indipendente.

I problemi economici e sociali ereditati dall'amministrazione precedente, acuiti dalla guerra e da una serie di inondazioni catastrofiche e carestie, portarono ad una crisi del nuovo Stato, accompagnata da crescenti violenze e disordini.

Dopo la proclamazione dello stato di emergenza (1974), la riforma costituzionale del 1975 trasformò tale Stato in una Repubblica presidenziale a partito unico con un presidente dotato di ampi poteri.

Durante gli anni ottanta e novanta il Paese subì un lungo periodo di instabilità politica, dovuta alla gravissima situazione economica e sociale accompagnata da violenze e tumulti, che fu la causa di ripetuti rovesciamenti ai vertici dello stato.

Le consultazioni per il rinnovo del Parlamento svoltesi nel gennaio 2014 in un clima di forti tensioni e di gravi disordini, hanno visto la scontata, ampia vittoria del partito al governo della premier Hasina Wazed, che è stata riconfermata nella carica.

L'economia del Paese è tuttora largamente dipendente dalla produzione agricola, dalle rimesse degli emigrati e, in minor misura, dagli aiuti esteri. Più della metà della popolazione attiva lavora nel settore agricolo, che però fornisce appena un quinto del PIL; la produttività per addetto è quindi molto bassa, malgrado indubbi progressi compiuti nelle tecniche colturali e nella regimazione delle acque, che stanno portando il paese all'autosufficienza alimentare. La struttura industriale (13% degli addetti) è debole, ma presenta interessanti tendenze; il terziario è soprattutto rappresentato dal piccolo commercio e gli impieghi pubblici, ma sta sviluppando anche attività avanzate.

**Fonte:** Enciclopedia Treccani

## SCHEDA L

Tale Paese è stato conquistato dalla Francia alla fine dell'800. Viene sottoposto ad un brutale regime di sfruttamento schiavistico fino alla fine degli anni '40, quando la popolazione locale comincia ad organizzarsi in partiti e sindacati.

Il 13 agosto 1960 il Paese diviene indipendente. I metodi autoritari del nuovo regime ed una situazione economica difficile creano un vasto scontento tra la popolazione, che nel 1966 accoglie con sollievo il *golpe* che porta al potere **Jean-Bédel Bokassa**. Forte dell'appoggio della Francia, interessata ai giacimenti di uranio della regione, Bokassa attua una politica di repressione sanguinaria nei confronti degli oppositori politici fino al 1979, quando viene destituito durante una sua visita in Libia.

In seguito all'ennesimo colpo di stato nel 1981, il potere va in mano all'esercito e solo dodici anni più tardi si instaurerà un nuovo governo civile. Il nuovo presidente si disinteressa, però, della disastrosa situazione economica del paese, distribuendo favori e cariche all'interno del proprio clan.

Dall'inizio del 2006, circa 5 mila civili sono fuggiti dalla zona nord-occidentale del Paese a causa dei combattimenti che vedono opposti l'esercito e gruppi ribelli non identificati. Il 20 gennaio 2014 [Catherine Samba-Panza](#) è stata eletta Presidente della fase di transizione di questo Stato grazie ai voti del parlamento.

L'economia del Paese ha risentito molto dell'instabilità degli ultimi anni: molte attività produttive si sono spostate oltre confine, in stati che garantiscono una maggiore sicurezza. La messa in sesto delle infrastrutture sarà una delle priorità per la nuova amministrazione, che dovrà anche preoccuparsi di garantire incentivi adeguati all'agricoltura, dove le coltivazioni di caffè e cotone e l'esportazione di legname sono ben avviate. Vitale sarà anche il controllo statale sull'estrazione dei diamanti, buona parte dei quali viene contrabbandata.

L'inflazione è stata ridotta e il paese ha registrato nel 2004 una crescita economica del 2,5% dopo che l'anno precedente era precipitata al -7,2%. Nonostante ciò, buona parte della popolazione vive ancora con meno di un dollaro al giorno.

**Fonte:** PeaceReporter

## SCHEDA H

Dal momento dell'indipendenza dalla Francia, raggiunta nel 1956, il Paese di cui parliamo è stato sottoposto al regime del presidente Habib Bourguiba, che per 31 anni ha cercato di migliorare le condizioni di esistenza dei suoi cittadini, concedendo alla società diritti civili, anche per le donne, mai concessi da altri stati arabi della regione, ma lo ha fatto in modo autoritario, senza appoggiarsi ai partiti di estrazione popolare. La mancanza di un'opposizione legale al regime, ha favorito il formarsi di gruppi islamisti che hanno incontrato il favore delle classi più povere della società.

Nel novembre 1987, Ben Ali prese il posto di Bourguiba, con un colpo di stato che incontrò il favore di larga parte dell'esercito e delle elite, che temevano la crescente forza dell'opposizione islamica. Nei 19 anni del governo di Ben Ali, se da un lato si sono ottenuti significativi miglioramenti economici grazie al turismo e alle politiche liberiste introdotte verso l'Unione Europea, dall'altro invece, sono mancati i progressi in senso democratico che gli abitanti di questo Stato attendono da decenni.

Il 14 gennaio 2011 finì il mandato presidenziale di Ben Ali. Il presidente lasciò il paese per fuggire alle proteste popolari contro l'alto costo della vita. Nel dicembre dello stesso anno fu eletto Presidente della Repubblica, [Moncef Marzouki](#).

L'economia di questo Paese è piuttosto diversificata e possiede significative risorse agricole, minerarie, energetiche e manifatturiere. Anche il turismo sta diventando un'importante fonte di ricchezza, contribuendo in modo sostanzioso allo sviluppo del Paese. Nell'ultimo decennio è stata avviata un'opera di privatizzazione delle attività produttive, che però rimangono ancora in gran parte sotto il controllo statale.

**Fonte:** PeaceReporter

## SCHEDA G

I territori di questo Paese oggi comprendono le storiche regioni della Valacchia e della Transilvania. La Valacchia ottenne l'indipendenza dall'Impero ottomano nel 1878, mentre solo in seguito alle guerre balcaniche e alla prima guerra mondiale questo Paese raggiunse una dimensione paragonabile a quella odierna.

Con molti altri paesi dell'Europa centro-orientale, lo Stato di cui parliamo condivide la passata appartenenza al Patto di Varsavia e più in generale al sistema di influenza sovietico durante gli anni della guerra fredda. Tra il 1965 e il 1989 il paese fu governato da Nicolae Ceaușescu, che instaurò uno dei regimi più repressivi tra quelli vigenti nei paesi satelliti di Mosca, centralizzando il potere nelle mani della propria famiglia, fino a quando non fu deposto e giustiziato nel dicembre del 1989.

Nel contesto internazionale successivo alla fine dell'era bipolare, questo Stato si è progressivamente inserito nelle dinamiche politiche euro-atlantiche ed è diventato membro della NATO nel 2004. Tre anni più tardi ha fatto il suo ingresso, assieme alla Bulgaria, nell'Unione Europea (UE).

Dopo la caduta del regime comunista, questo Paese ha vissuto una fase di transizione caratterizzata da una forte recessione economica, cui è seguita una fase di crescita a metà degli anni novanta e una nuova crisi a fine decennio. Dal 2001, invece, l'economia è cresciuta costantemente a una media annuale del 6,3%, salvo poi crollare del 9% nel 2009 in conseguenza della crisi economica internazionale. Nel biennio 2011-2012, infine, la crescita è ripartita, seppur a ritmi molto più contenuti rispetto a quelli pre-crisi.

**Fonte:** Enciclopedia Treccani – Atlante Geopolitico

## SCHEDA F

\*\*\*\* è uno Stato dei Balcani occidentali che si è formato nel 1991, anno in cui ha dichiarato l'indipendenza dalla Jugoslavia. La dichiarazione è stata tra i fattori scatenanti dei conflitti scoppiati all'inizio degli anni novanta nella regione balcanica. Come la Bosnia-Erzegovina, seppure in minor misura, \*\*\*\* ha subito l'invasione dell'esercito serbo.

La priorità del governo nell'ultimo decennio è stata di creare le condizioni per l'accesso del paese all'Unione Europea (EU). Per raggiungere questo obiettivo, \*\*\*\* ha attuato profonde riforme sul piano economico, sociale e politico, contribuendo anche a stabilizzare il paese.

L'economia del paese è centrata sul settore dei servizi, ma allo stesso tempo l'agricoltura è ancora un settore piuttosto rilevante, anche se oggi il paese non è autosufficiente per quanto riguarda i prodotti alimentari, dovendo dipendere sull'importazione di molti prodotti.

Inoltre, tale Stato è povero di materie prime e risorse energetiche, rendendolo dipendente dalle importazioni per circa i due terzi dell'energia consumata.

Il turismo rappresenta una delle maggiori entrate del paese, vista l'estensione delle sue coste e le numerose isole sull'Adriatico.

**Fonte:** Enciclopedia Treccani – Atlante Geopolitico

## SCHEDA E

Dal 1517 \*\*\*\* fece parte dell'Impero Ottomano fino al 1922, anno che vide il crollo dell'Impero in seguito alla prima guerra mondiale. Il Paese ottenne l'indipendenza formale rimanendo però, di fatto, sotto il controllo britannico. Dopo la seconda guerra mondiale, \*\*\*\* diventa uno dei Paesi più importanti del mondo arabo. La storia di questo Stato dagli anni 50 in poi è stata dominata da tre personaggi: Nasser, Sadat e Mubarak. Il ruolo di Nasser fu fondamentale nel colpo di stato del 1952-53 che portò alla caduta della monarchia e all'istituzione della repubblica. Il suo successore, Sadat, fu promotore di un efficace processo di liberalizzazione economica e politica ed è ricordato per i suoi tentativi di avvicinamento allo Stato di Israele dopo la guerra del 1973. Questa politica estera di tipo filo-occidentale culminò negli accordi di Camp David nel 1978. Sadat venne assassinato nel 1981, isolato dal mondo arabo. Il suo successore Mubarak, che ha scelto di adottare posizioni più moderate, è riuscito a riavvicinarsi al mondo arabo.

Il biennio 2011-2012 ha rappresentato per tale Paese un periodo di grandi trasformazioni politiche: nel febbraio 2011, dopo trent'anni di presidenza, Hosni Mubarak è stato costretto a rassegnare le dimissioni in seguito alle proteste di massa che sconvolsero il Paese a partire dal 25 gennaio. Il 17 giugno 2012 si sono svolte le prime elezioni presidenziali del nuovo corso democratico del paese, che hanno consacrato la vittoria di Mohammed Morsi, esponente della Fratellanza Musulmana, principale partito politico in grado di raccogliere i consensi necessari per garantire un governo stabile e l'inizio di un nuovo corso politico-istituzionale.

Il 30 giugno 2013 furono organizzate massicce proteste contro il governo di Morsi ed un colpo di stato militare portò alla sua deposizione, che avvenne il 3 luglio 2013 e all'istituzione di un governo *ad interim*.

Il 4 luglio 2013, in seguito alla caduta di Morsi, è stato nominato presidente un giudice, il 68enne Adly Mansour.

Il 17 Gennaio 2014, a seguito di un referendum con il 98,1% di elettori favorevoli, il *governo ad interim* ha istituzionalizzato una nuova costituzione. Solo il 38,6% dei cittadini registrati ha votato, con una partecipazione bassa ma comunque più alta del 33% votante per un referendum sotto Morsi. Il 26 Marzo 2014, Abdel Fattah el-Sisi, il capo delle forze armate di tale Stato, che controllavano il paese in quel momento, ha dato le dimissioni dalle forze armate annunciando la sua candidatura alle elezioni presidenziali del 2014. Le votazioni si sono tenute dal 26 al 28 maggio con l'esito di una clamorosa vittoria di El-Sisi .

Tra i paesi del mondo arabo, \*\*\*\* è la **terza più grande economia** dopo l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti. Dal 2006 al 2008 l'economia ha avuto una crescita media del 7%.

La ripresa è avvenuta grazie all'aumento della domanda interna, all'incremento degli investimenti privati a fronte di una riduzione degli investimenti pubblici, all'aumento degli introiti del Canale di Suez e alla crescita del settore turistico e delle esportazioni.

**Fonte:** Enciclopedia Treccani – Atlante Geopolitico

## SCHEDA D

Nel 1946 un referendum istituzionale determinò la nascita della Repubblica e nel 1948 fu adottata una nuova Costituzione. I risultati elettorali delle elezioni del 1948 segnarono la sconfitta dei comunisti e filo-sovietici e la vittoria dei Democratici Cristiani che applicarono una politica moderata, dirigendo il paese fino al 1962 con vari governi retti da coalizioni di centro, consolidando allo stesso tempo l'alleanza in politica estera con gli Stati Uniti.

Negli anni 50 si verificò uno sviluppo industriale notevole: il cosiddetto "boom economico". Nel 1957 \*\*\*\* entrò a far parte del Mercato Comune Europeo, aprendo così all'integrazione con l'Europa.

Nel 1967 si verificarono manifestazioni di piazza politiche e sociali, con l'appoggio di studenti ed operai, che continuarono fino all'anno successivo (sessantotto) portando ad importanti riforme come la struttura giudiziaria regionale e la legge sul divorzio.

Agli inizi degli anni novanta il sistema politico creato nel dopoguerra cessò di esistere, sia per il collasso del comunismo, sia per l'azione dei magistrati che si scagliarono contro la dilagante corruzione pubblica della quale erano statiprotagonisti molti politici e imprenditori. L'introduzione del sistema elettorale bipolare nel 1993 portò alla creazione di due poli politici: il centro-destra ed il centro-sinistra, in opposizione tra loro.

Secondo i dati della Banca Mondiale \*\*\*\* rappresenta l'ottava potenza economica del mondo per PIL nominale assoluto. E' membro del G7 e del G8. \*\*\*\* si basa in gran parte, come molte economie avanzate, sul settore terziario. L'industria è composta principalmente da imprese piccolo-medie. Le imprese principali sono in mano alle stesse famiglie che le hanno fondate e in certi casi, anche in mano a società straniere. Nel 1999 il paese ha adottato l'euro.

Dal 2000 in poi l'inflazione in \*\*\*\* è scesa rispetto agli anni precedenti, ma ad ostacolare la crescita economica ci sono ancora problemi come l'evasione fiscale, un alto debito pubblico e la malavita.

**Fonte:** Wikipedia

## SCHEDA C

\*\*\*\* fu tra le nazioni che uscirono vittoriose dalla seconda guerra mondiale. La Quarta Repubblica fu promulgata il 27 ottobre 1946, ma dovette affrontare gravi difficoltà nell'impero coloniale, prima in Indocina e poi in Algeria, oltre alla decolonizzazione attraverso negoziati. Nonostante l'instabilità politica il Paese partecipò attivamente alla creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio nel 1950, e alla firma del Trattato di Roma del 1957 come membro fondatore del mercato comune.

La Costituzione della Quinta Repubblica, venne adottata il 4 ottobre 1958 rendendo la Repubblica più resistente alle instabilità. Dal 1950 fino a 1973 l'economia di tale Stato ha conosciuto uno sviluppo fenomenale, poi un susseguirsi di crisi economiche e dei periodi di crescita lenta, con frequente alternanza al potere.

E' la quinta potenza economica del mondo e la sua economia oggi si basa principalmente sul settore terziario che impiega il 70% della forza lavoro. E' il primo produttore agricolo dell'Unione Europea: la viticoltura svolge infatti un ruolo importante in \*\*\*\* essendo il primo produttore mondiale di vino ed alcolici. L'industria è sviluppata soprattutto nei settori agro-industriale, automobilistico, dell'edilizia e degli investimenti pubblici, chimica, ferroviario, aeronautico, aerospaziale, dell'energia, farmaceutico e cosmetico.

I trasporti vantano una rete stradale e ferroviaria ad alta tecnologia. Lo sfruttamento delle nuove tecnologie è a vantaggio di sia piccole che grandi imprese. \*\*\*\* è la prima meta turistica internazionale, rinomata per il settore del lusso e il turismo.

**Fonte:** Wikipedia



## SCHEDA B

Il 12 febbraio 1912 con l'abdicazione di PuYi, finì la plurisecolare dinastia dei Qing e fu fondata la Repubblica.

Due guerre civili fra i nazionalisti filoamericani di Chiang Kai-shek (o Jiang Jie-Shi) e i comunisti di Mao Tse-Tung (o Mao Zedong) (1927-1937 e 1945-1949) e l'invasione giapponese (1937-1945) termineranno con la proclamazione della Repubblica Popolare \*\*\*\*\* di Mao il 1º ottobre 1949, e della Repubblica nazionale \*\*\*\*\* nell'isola di Formosa.

Il nuovo governo riunificò il territorio e diede una struttura economica di tipo socialista al Paese, con la nazionalizzazione delle industrie, la creazione delle comuni e la redistribuzione delle terre dei latifondisti ai contadini attraverso iniziative politiche ed economiche che costarono la vita a milioni di persone.

Nella seconda metà del Novecento, si afferma una linea economica che inizialmente segue il modello sovietico e poi tenta un percorso alternativo che porterà al disastro del 'Grande balzo in avanti'. La terribile carestia, la repressione, i lavori forzati e la Rivoluzione Culturale in cui furono protagoniste le Guardie Rosse, provocheranno decine di milioni di morti.

Dopo le molteplici carestie nel Paese, negli scontri politici interni del Partito si afferma Deng Xiaoping, che riorganizza l'economia cinese, favorendo il riconoscimento costituzionale della proprietà privata e l'apertura del mercato ad investimenti esteri. Le proteste di Tian An Men non fermano la politica del Partito Comunista, portando l'economia \*\*\*\*\* ai primi posti del globo.

Con l'introduzione della riforma economica basata sul capitalismo, nel 1978 tale Stato è diventato il Paese con lo sviluppo economico più veloce al mondo, primo maggiore esportatore (2008), e il primo più grande importatore di merci (2010). La rapida industrializzazione ha ridotto il suo tasso di povertà dal 53% nel 1981 all'8% nel 2001. Tuttavia, la Repubblica popolare \*\*\*\*\* è ora di fronte ad una serie di altri problemi, tra cui il rapido invecchiamento della popolazione a causa della politica del figlio unico, un ampliamento urbano-rurale, uno squilibrio economico tra regione costiere e interne e il degrado ambientale.

**Fonte:** Wikipedia

## SCHEDA A

\*\*\*\* è il più grande dei Paesi latinoamericani, con un'economia che lo posiziona all'interno del G20, il gruppo dei 20 Paesi più industrializzati al mondo. E' stato colonia portoghese ed è diventato indipendente nel 1822. Getulio Vargas ha governato come presidente dal 1930 al 1945, poi è seguito un periodo di circa 20 anni di governi militari (dal 1964 al 1985) e solo nel 1989 vennero nuovamente indette elezioni dirette. Dal 2002 al 2010 è alla presidenza di tale Paese Luis Ignacio Lula da Silva, leader del Partido dos Trabalhadores (PT). La sua elezione ha destato grandi aspettative soprattutto tra la popolazione più povera. Seppure degli sforzi ci siano stati nell'implementare politiche volte alla riduzione della povertà nel Paese, il divario tra ricchi e poveri rimane ampio e le problematiche che affliggono il Paese sono ancora molto evidenti.

Il governo Lula, con il programma Fame Zero e gli altri programmi di sviluppo socio-economico, ha indubbiamente migliorato le condizioni di vita della popolazione, ma rimane irrisolto il problema di fondo dell'economia: una riforma agraria che possa permettere una più equa distribuzione delle terre, in grado di restituire libertà e dignità alle popolazioni rurali dello Stato.

Il 31 ottobre 2010 è stata eletta la prima donna presidente, Dilma Rousseff, sempre membro del PT.

Nel corso dei decenni, tale Stato è divenuto una delle più grandi potenze economiche mondiali, entrando a far parte dei BRICS (\*\*\*\*, Russia, India e Cina e Sudafrica), ossia quei paesi che condividono una situazione economica in via di sviluppo, una grande popolazione, abbondanti risorse naturali strategiche e una forte crescita del PIL. I settori più sviluppati sono quello agricolo, l'industria mineraria, manifatturiera e il settore dei servizi. Tale Stato è anche uno dei Paesi con il più ricco patrimonio ambientale e con una grande biodiversità, minacciati da deforestazione, commercio illegale di legname e degrado ambientale.

**Fonte:** associazione Mani Tese

## **CHIAVI descrizione e scheda**

**BANGLADESH M8**

**REPUBBLICA CENTROAFRICANA L9**

**TUNISIA H5**

**ROMANIA G7**

**CROAZIA F4**

**EGITTO E6**

**ITALIA D2**

**FRANCIA C3**

**CINA B10**

**BRASILE A1**